

LA PAROLA OGNI GIORNO

30/08/2020

Don Dario

Buongiorno a tutte e a tutti. Ieri era sabato 29 agosto, martirio di Giovanni Battista, oggi 30 agosto è la prima domenica dopo il martirio, quindi questa figura continua ad emanare la sua luce e noi la sentiamo molto presente nel Vangelo di oggi che è secondo Luca, capitolo 9, versetti 7-11.

Gustiamo questa sua particolare presenza.

VANGELO LUCA 9,7-11

In quel tempo il tetrarca Erode sentì parlare di tutti questi avvenimenti e non sapeva che cosa pensare, perché alcuni dicevano: "Giovanni è risorto dai morti", altri: "È apparso Elia", e altri ancora: "È risorto uno degli antichi profeti". Ma Erode diceva: "Giovanni, l'ho fatto decapitare io; chi è dunque costui, del quale sento dire queste cose?". E cercava di vederlo. Al loro ritorno, gli apostoli raccontarono a Gesù tutto quello che avevano fatto. Allora li prese con sé e si ritirò in disparte, verso una città chiamata Betsàida. Ma le folle vennero a saperlo e lo seguirono. Egli le accolse e prese a parlare loro del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure.

Erode dice: Giovanni l'ho fatto decapitare io. Questo è il Vangelo di ieri, tremendo Vangelo di ieri, lugubre Vangelo di ieri.

Ma mi verrebbe da dire che Erode ascolta con attenzione le voci che ci sono in circolazione, in particolare la prima: *Giovanni è risorto dai morti*.

Se dovessimo parlare con precisione, Giovanni non è risorto dai morti, è solo Gesù che è il Risorto, tra l'altro in questo momento storico Gesù non è né morto né risorto. Ai nostri giorni Gesù è risorto, la Vergine Maria è con il corpo glorificato in cielo, ma Giovanni Battista, come tutti, non è ancora risorto. Tutti coloro che sono morti risorgeranno all'ultimo giorno.

Ma in qualche modo Giovanni è già risorto, ed è risorto in Gesù, è risorto nel fatto che questo Vangelo, che ricorda quello tragico di ieri (Giovanni Battista decapitato), finisce con un Signore Gesù che parla del Regno, guarisce quanti hanno bisogno di cure, come se l'azione di Giovanni Battista, nel momento in cui è decapitata insieme alla persona, si decuplica, si anima di risurrezione.

E quindi Erode, che non sai che cosa pensare e dici: Giovanni l'ho fatto decapitare io... Ma la storia non finisce lì, come non finirà con la morte di Gesù. Come non finisce in tutte le angustie, in tutte le difficoltà, i problemi pur seri e pur gravi che abbiamo come singoli e che abbiamo come mondo. La storia va avanti così.

Gesù parla alle folle del Regno di Dio e guarisce quanti hanno bisogno di cure.